

Elenco progetti pubblicati CUR - Glossario minimo

(Versione più recente aggiornata al: 19/11/2020)

Assolvimento dell'obbligo di istruzione

È obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'obbligo si completa con la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo.

Attestazione in esito

L'attestazione rilasciata in esito ai progetti formativi differisce a seconda della Sezione cui il progetto formativo (vedi, in proposito, la voce "*Offerta formativa*") afferisce (vedi, in proposito, la voce "*Sezione CUR*"). Considerate le Sezioni attualmente attive, l'attestazione in esito può corrispondere a:

- 1) **Certificato di qualificazione professionale;**
- 2) **Attestato di frequenza con esito positivo degli apprendimenti;**

Entrambe le attestazioni, ove previsto dalla normativa di riferimento, possono essere rilasciate ai fini dell'abilitazione ad una professione e/o a svolgere specifiche attività e/o ad assumere determinati ruoli/funzioni (vedi, in proposito, la voce "*Professioni oggetto di regolamentazione*")

3) Attestato di frequenza semplice

Ove previsto dalla normativa di riferimento, questa attestazione può essere rilasciata ai fini dell'abilitazione a svolgere specifiche attività (vedi, in proposito, la voce "*Professioni oggetto di regolamentazione*")

Per quanto riguarda le tipologie 1 e 2, l'attestazione viene rilasciata in esito a un esame pubblico con Commissione nominata dalla Regione; per quanto riguarda la tipologia 3, l'attestazione viene rilasciata dai "*soggetti proponenti e attuatori*" (vedi). Le attestazioni rilasciate sono valide su tutto il territorio nazionale. È possibile che il progetto formativo (vedi, in proposito, la voce "*Offerta formativa*") preveda il rilascio di eventuali attestazioni aggiuntive (es. ECDL). In tal caso, viene indicato il soggetto che rilascia l'attestazione e le condizioni di rilascio.

Attrezzature, strumenti e materiali didattici

Vengono indicate le attrezzature, gli strumenti e i materiali didattici messi a disposizione dal "*soggetto proponente e attuatore*" (vedi) per la realizzazione del progetto formativo (vedi, in proposito, la voce "*Offerta formativa*") sia per la "*formazione in aula*" (vedi), sia per la "*formazione in laboratorio*" (vedi), con specifico riferimento alla "*qualificazione*" (vedi) oggetto del progetto formativo. Può essere previsto l'utilizzo di spazi laboratoriali esterni alla "*sede operativa*" (vedi) del soggetto proponente e attuatore. Non vengono indicate le attrezzature minime obbligatorie previste per ottenere l'accreditamento regionale che tutti i soggetti proponenti e attuatori devono possedere (fra queste: un'aula didattica con almeno 15 postazioni di studio individuali; un laboratorio informatico con almeno 8 postazioni PC collegate in rete a una stampante; accesso a Internet; videoproiettore; elementi di arredo collettivo; lavagne; ecc.).

Criteria e modalità di selezione dei partecipanti

Vengono indicati i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti (es: test scritto e/o orale, colloquio, valutazione del CV, test di ingresso per i cittadini stranieri, ecc.), con riferimento ai “*requisiti di ingresso dei partecipanti*” (vedi).

Edizione corsuale

L'intero progetto formativo (vedi, in proposito, la voce “*Offerta formativa*”) iscritto al CUR può essere erogato (realizzato) una o più volte. Ciascuna erogazione prende il nome di “edizione corsuale”. Ciò che distingue le edizioni corsuali tra loro è il gruppo dei destinatari. Restano invariati, infatti, la durata in ore e il programma formativo.

Formazione a Distanza (FaD)

È intesa come il processo di formazione assistito dall'utilizzo di “tecnologie multimediali e di Internet” che consentono a docenti ed allievi di interagire a distanza. La sua durata è parte integrante della durata complessiva del progetto formativo (vedi, in proposito, la voce “*Offerta formativa*”).

Formazione in aula

Si riferisce a momenti di apprendimento, teorici o pratici, a lezioni ed esposizioni frontali ed esercitazioni che prevedono l'interazione, in un ambiente strutturato (aula), fra docente e partecipanti.

Formazione in laboratorio

Si riferisce a momenti di apprendimento in cui i partecipanti danno attuazione pratica agli insegnamenti, o a parte di essi, ricevuti nella fase d'aula. Prevede l'espletamento dell'attività formativa in spazi dotati di attrezzature funzionali all'acquisizione delle competenze oggetto di apprendimento all'interno del progetto formativo (vedi, in proposito, la voce “*Offerta formativa*”). Tali spazi possono essere interni o esterni alle sedi del Soggetto proponente e attuatore.

Numero Progetto (IST)

È un codice univoco associato dalla Regione Basilicata alla proposta progettuale formulata dal “*Soggetto proponente e attuatore*” (vedi).

Offerta formativa

Progetto formativo / proposta progettuale / corso iscritto al CUR successivamente alla valutazione da parte della Regione.

Periodo di esercitazione pratica in contesto di lavoro

Breve periodo di esercitazione pratica, solo se previsto dallo “*standard formativo*” (vedi) e dal progetto formativo (vedi, in proposito, la voce “*Offerta formativa*”), non obbligatorio e non assimilabile allo “*Stage*” (vedi), finalizzato all'acquisizione dell'effettiva capacità di esercitare le competenze obiettivo della qualificazione di riferimento e da effettuare in contesto ad essa pertinente.

Professioni oggetto di regolamentazione (o “Professioni ed attività regolamentate” o “Professioni normate”)

Sono le professioni (o le attività) per il cui esercizio la legge prescrive il possesso di determinati titoli

e requisiti e il superamento di specifiche prove di abilitazione professionale al termine, spesso, della partecipazione a predefiniti percorsi formativi. L'esercizio di tali professioni è, quindi, normato dalla legge ed è consentito esclusivamente ai soggetti abilitati secondo la normativa specifica per la tipologia di professione/attività regolamentata. Le professioni/attività regolamentate di competenza regionale affluiscono in uno spazio "ad hoc" del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (vedi)¹.

Proscioglimento dall'obbligo di istruzione

Si configura nel caso in cui l'individuo non consegua un titolo di studio all'interno dei 10 anni di istruzione obbligatoria ma, avendo raggiunto il 16° anno di età, risulta dispensato dall'obbligo di istruzione. Il proscioglimento dell'obbligo di istruzione deve essere certificato, mediante il rilascio di apposita attestazione, da parte del Dirigente Scolastico.

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) - Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)

È un sistema descrittivo creato allo scopo di indicare il livello di padronanza/apprendimento delle competenze linguistiche. Si articola in sei livelli di riferimento (A1 - A2 - B1 - B2 - C1 - C2) secondo le seguenti tre fasce crescenti di competenza: Base (A1+A2), Autonomia (B1+B2) e Padronanza (C1+C2). Per ciascuno dei sei livelli precedentemente menzionati, il QCER stabilisce ciò che un individuo è o dovrebbe essere in grado di fare nei seguenti diversi ambiti di competenza: Comprensione (Ascolto e Lettura); Parlato (Interazione e Produzione Orale); Produzione scritta².

Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) o Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali

È la sezione del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (vedi) che ricomprende tutte le qualificazioni professionali regionali che rispettino determinati standard minimi strutturali e descrittivi previsti per legge. Nell'ambito del QNQR esistono meccanismi di correlazione che consentono di confrontare le qualificazioni tra di loro e di stabilire delle equivalenze. Per un approfondimento in merito, si rimanda all'apposita sezione dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni³.

Qualificazione

Titolo di Istruzione o di Formazione, ivi compreso quello di Istruzione e Formazione professionale o di qualificazione professionale, rilasciato da un Ente Pubblico Titolato ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 13 del 16 gennaio 2013. Nella fattispecie del CUR, trattasi di titolo di Qualificazione Professionale rilasciato dalla Regione Basilicata (vedi anche voce "Attestazioni in esito") e riconducibile al "Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)" (vedi). Le qualificazioni regionali della Regione Basilicata, in quanto afferenti al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (vedi), sono automaticamente riconosciute su

¹ Per approfondimenti:

- https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_professioni.php > clic su "Professioni regolamentate" per consultare, sulla base del Settore Economico Professionale prioritario di riferimento, le schede di tutte le professioni regolamentate da disposizioni normative vigenti in Italia;
- https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_professioni.php > clic su "Qualificazioni regionali abilitanti" per consultare, sulla base del Settore Economico Professionale prioritario di riferimento, le schede di tutte le professioni/attività regolamentate di competenza regionale.

² Per approfondimenti: <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>.

³ <https://atlantelavoro.inapp.org/index.php> > clic su "Atlante e Qualificazioni".

tutto il territorio nazionale.

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

È l'insieme di tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali (tra cui quelle previste dal Testo Unico dell'Apprendistato), codificati a livello nazionale, regionale e di provincia autonoma e pubblicamente riconosciuti (D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, art. 8). Il Repertorio Nazionale è organizzato per "Settori Economico-Professionali" (vedi), suddivisi a loro volta in "Processi" (sostanzialmente dei "comparti" produttivi), e in ADA (Aree di Attività). Le Aree di Attività elencano le attività ritenute fondamentali per svolgere un determinato tipo di produzione. Le Qualificazioni professionali regionali affluiscono nel Repertorio Nazionale (più precisamente nel "Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)" (vedi), che è la sezione del Repertorio Nazionale che accoglie le qualificazioni professionali regionali, collegandosi ognuna a una o più ADA. Nell'ambito del QNQR esiste un meccanismo di correlazione che agevola la confrontabilità tra i contenuti di qualificazioni simili. Per un approfondimento in merito, si rimanda all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni⁴.

Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata (RRPP)

Il "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata" (RRPP) contiene le descrizioni standard dei contenuti del lavoro, espressi come profili professionali articolati per "Unità di Competenza (U.C.)" (vedi).

Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata (RRQ)

È l'insieme delle qualificazioni professionali conseguibili nel sistema regionale della Basilicata, rispondenti ai fabbisogni formativi del territorio e i cui standard (elementi descrittivi) soddisfano i requisiti che consentono il collegamento al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (vedi). Il RRQ è connesso con il "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata (RRPP)" (vedi), in quanto ciascuna qualificazione ha come riferimento un "Profilo professionale" (vedi) o singole "Unità di Competenza (U.C.)" (vedi) in esso contenute. Alle qualificazioni professionali, cui fanno riferimento i progetti formativi iscritti al CUR, corrispondono, obbligatoriamente, uno "standard professionale" (vedi) e uno "standard formativo" (vedi).

Requisiti di ingresso dei partecipanti

Indicano il livello di apprendimento che deve essere posseduto dai soggetti che desiderano acquisire la "Qualificazione" (vedi) e che si candidano a frequentare il percorso formativo cui fare riferimento per il conseguimento della stessa. Si esprimono con riferimento agli ordinamenti dell'istruzione, rispetto ai quali sono indicati i titoli di cui occorre il possesso, e, nel caso della formazione professionale, alle qualificazioni che attestano tale livello. Per i cittadini stranieri costituisce requisito di ingresso anche la conoscenza della Lingua Italiana. Ai requisiti minimi di ingresso, i "Soggetti proponenti e attuatori" (vedi) possono aggiungerne altri.

Sede operativa

Si intende la sede del "soggetto proponente e attuatore" (vedi) in cui vengono realizzate le attività sia per la "formazione in aula" (vedi), sia per la "formazione in laboratorio" (vedi). Le attività

⁴ <https://atlantelavoro.inapp.org/>.

didattiche possono anche tenersi in sedi occasionali o laboratori attrezzati esterni, ma comunque autorizzati preventivamente dalla Regione.

Settore Economico-Professionale (SEP)

Corrisponde ad una aggregazione di attività economiche e di professionalità operanti sul mercato del lavoro. È articolato in processi di lavoro (essenzialmente dei “comparti” produttivi) secondo una logica finalizzata a ricostruire analiticamente i cicli produttivi di beni e servizi (es. il SEP “Agricoltura, Silvicoltura e Pesca” è articolato nei seguenti quattro processi: 1) Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini; 2) Attività connesse all’agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie; 3) Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari; 4) Acquacoltura e pesca). I processi sono declinati in sequenze di processo che, a loro volta, sono, articolate in una o più ADA (vedi, in proposito, la voce “*Area di attività*”) che elencano le attività ritenute fondamentali per svolgere un determinato tipo di produzione. L’articolazione del processo di lavoro in ADA consente di avere parametri unitari di riferimento funzionali a correlare, tra loro, le qualificazioni presenti all’interno dei diversi repertori regionali, sulla base della comune rappresentazione e descrizione dei processi di lavoro. Per un approfondimento in merito, si rimanda all’Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni⁵.

Sezione (CUR)

Attualmente nel CUR sono attive le seguenti sezioni:

- Sezione “Formazione rivolta a professioni ed attività regolamentate”, che comprende i percorsi formativi relativi a professioni ed attività oggetto di regolamentazione nazionale e/o regionale, così come definite alla voce “*Professioni oggetto di regolamentazione*” (vedi) del presente documento;
- Sezione “Formazione rivolta al rilascio di qualificazioni afferenti al Quadro nazionale”, che comprende i percorsi formativi finalizzati al rilascio di qualificazioni, conformi agli standard professionali regionali, afferenti al “*Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*” (vedi), nell’ambito del “*Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali*” (vedi).

Ulteriori sezioni potrebbero essere implementate in futuro.

Sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione

Il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione è articolato in specifici repertori, i cui standard costituiscono livello essenziale delle prestazioni dei servizi a cui sono riferibili, ed è l’insieme organico dei riferimenti alla base della garanzia di qualità nell’ambito del sistema integrato per l’apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva. Per un approfondimento in merito, si rimanda al portale di riferimento⁶.

⁵ <https://atlantelavoro.inapp.org/>.

⁶ <http://www.sistemastandard.regione.basilicata.it/>.

Soggetto proponente e attuatore

Organismo/Ente di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata o altro soggetto autorizzato dalla Regione a candidare a Catalogo la propria *“offerta formativa”* (vedi).

Stage

È un periodo di attività di un soggetto in formazione all'interno di un'azienda o di un contesto lavorativo finalizzato alla sperimentazione operativa dei contenuti appresi durante il percorso formativo. Può essere realizzato presso soggetti ospitanti pubblici e privati ed è parte integrante della durata complessiva del progetto formativo (vedi, in proposito, la voce *“Offerta formativa”*), in base a quanto previsto dallo *“standard formativo”* (vedi) e dal progetto stesso. Lo stage non costituisce rapporto di lavoro e, pertanto, non comporta alcun obbligo retributivo o previdenziale da parte del soggetto ospitante.

Standard formativo

È lo standard minimo di riferimento obbligatorio di percorso formativo di cui alla singola scheda di qualificazione (vedi, in proposito, la voce *“Qualificazione”*), con riferimento all'architettura logica e metodologica del *“Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata”* (RRQ) (vedi).

Standard professionale

È la descrizione, in forma standardizzata, delle *“competenze”*, composte da *“conoscenze”* e *“abilità”*, necessarie a presidiare una determinata attività professionale, con riferimento all'architettura logica e metodologica del *“Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”* (RRPP) (vedi). Se lo standard professionale riguarda un insieme completo e integrato di competenze, si può parlare di *“profilo professionale”*.